

La proprietà tra diritto, etica ed economia

Matteo Rizzoli

matteo.rizzoli@unimib.it

Le questioni

- Che cos'è la proprietà
- Quali sono i regimi di proprietà
- A chi devono appartenere le cose
- Come il diritto deve difendere la proprietà

Che cos'è la proprietà prima definizione

“The right of property [is] the sole and **despotic dominion** which one man claims and exercises over the external things of the world, in total exclusion of the rights of any other individual in the universe”.

William Blackstone (1765)

- Dottrina Ad-coelum

La metafora dei “cancelli”

- Il diritto di proprietà é sempre in relazione con una cosa (tangibile o intangibile)
- il diritto é soprattutto un diritto di escludere
- esclusi i terzi, il proprietario ha diritto agli usi (non-specificati) della cosa
- il contenuto della proprietà é definito in negativo

Che cos'è la proprietà. seconda definizione

- La proprietà come “fascio di diritti”

“What people may or may not do with the resources they own: possess, use, develop, improve, transform, consume, deplete, destroy, sell, donate, transfer, lease, loan, exclude”

Cooter&Ulen 04

- Usus, fructus, abusus

la metafora del fascio di diritti

- La proprietà è un “fascio di usi” a cui ha diritto il proprietario
- A questi usi corrispondono delle *legal positions*. In particolare *right-duty*
- Il proprietario è libero di esercitare o meno questi *rights*
- Il proprietario può escludere altri dall'interferire con questi usi
- il contenuto della proprietà è definito in positivo

due definizioni contrapposte?

- tradizionale vs moderna?
- americana vs europea?
- destra vs sinistra?
- etica vs economia?

La proprietà nell'ordinamento Italiano

Art. 436 c.c. (codice del 1865)

La proprietà è il diritto di godere e disporre della cosa nella maniera più assoluta purché non se ne faccia un uso vietato dalle leggi o dai regolamenti

Art. 832 c.c. (codice del 1942)

Il proprietario ha diritto di godere e disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento giuridico

Art. 42, co. 2, Cost. (1948)

La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti

I limiti alla proprietà nell'ordinamento

- E' compatibile con il diritto di proprietà l'imposizione di vincoli e di limiti nell'interesse della collettività in genere o di soggetti determinati
 - non può appropriarsi di minerali e cose di interesse artistico ed archeologico che si trovano nel sottosuolo (art. 840 c.c.)
 - Le norme in materia di divieto di atti emulativi (art. 833 c.c.) di distanze (art. 873 c.c.), di immissioni (art. 844 c.c.)
- La proprietà privata di beni di interesse collettivo (es.: un museo, una strada, un parco, un bosco, ...)
- proprietà privata e assoggettamento a vincoli per ragioni di pubblico interesse (es.: obblighi di bonifica)
- proprietà privata e espropriazione da parte del soggetto pubblico per ragione di pubblico interesse (cfr. art. 42, Cost. e art. 834 c.c.)
- E' compatibile con il diritto di proprietà l'esistenza di limiti e di vincoli costituiti per volontà dello stesso titolare nell'interesse proprio o di terzi

Quali regimi di proprietà

- **Res nullius** (solo cose mobili)

Le cose non appartengono a nessuno. Chiunque, occupandole, ne può diventare proprietario, potendo così esercitare le facoltà di cui sopra. (es.: i pesci del mare)

- **Proprietà collettiva (allargata)**

I beni appartengono all'intera collettività (es.: i cittadini di un Comune), la quale può esercitare le facoltà sopra dette coordinandosi in maniera spontanea ovvero regolando l'uso comune (es.: terre di uso civico destinate a pascolo, legnatico, ...).

- **Proprietà pubblica**

I beni appartengono allo Stato (o ad altri enti pubblici, territoriali o funzionali – es.: Regione, Provincia, Comune, azienda sanitaria, ...), il quale esercita le funzioni sopra dette nell'interesse della collettività e nell'esercizio della sua funzione pubblica.

- **Proprietà privata (individuale)**

Art 832 CC.

- **Proprietà comune (o comunione del diritto di proprietà)**

Il diritto di proprietà spetta in comune a più soggetti, i quali lo esercitano nel rispetto dell'uso e godimento che ciascuno faccia della cosa, secondo la misura delle rispettive quote ideali, nel rispetto dei limiti, dei vincoli e degli obblighi di contribuzione stabiliti dalle parti o dalla legge Es.: comproprietà di un immobile in capo a tre fratelli; comunione del terrazzo condominiale a favore dei condomini

A chi spettano i diritti di proprietà?

Un Esempio

- Allevatore ed agricoltore
- danni ai campi dal pascolo: 100\$
- costo recinzione campo: 50\$
- costo recinzione bestiame: 75\$

A chi spettano i diritti di proprietà?

Considerazioni

- Quale diritto?
 - diritto di pascolare liberamente
 - diritto di coltivare senza interferenze?
- equità
- efficienza

A chi spettano i diritti di proprietà?

Il teorema di Coase



A costi transattivi molto bassi o nulli la definizione iniziale dei diritti di proprietà, comunque siano allocati dall'ordinamento, consente alle parti di scambiarsi raggiungendo l'allocazione efficiente.

Coase 60

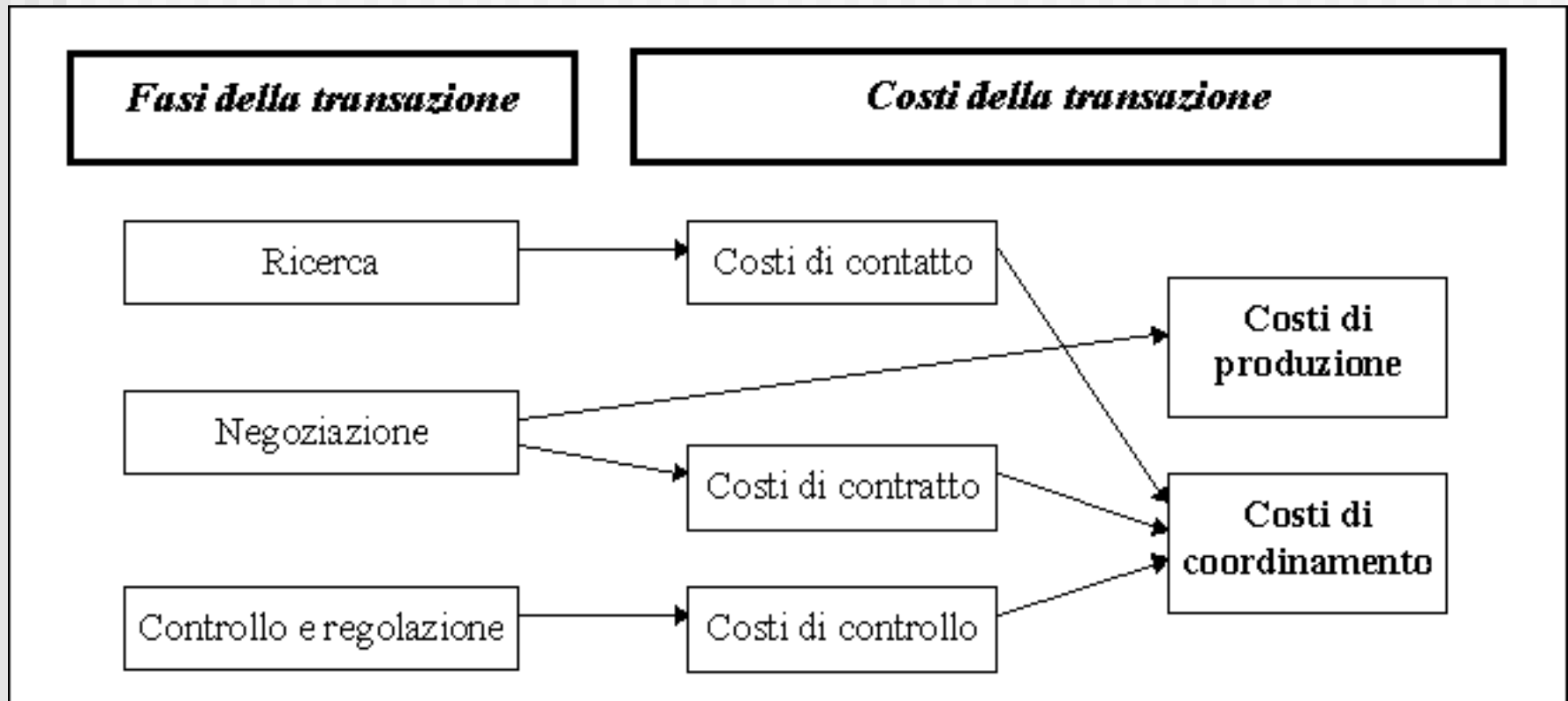
Il teorema di Coase

- chiara definizione dei diritti di proprietà
- assenza di costi transattivi
- l'allocazione originaria dei diritti è indifferente; la libera negoziazione tra i soggetti può condurre all'allocazione efficiente delle risorse
- Il teorema di Coase (formulato in questa maniera) è tautologico,

Costi di transazione positivi

- Il teorema di Coase riformulato
- Quando i costi di transazione sono tali da impedire significativamente la contrattazione tra le parti, l'allocazione dei diritti di proprietà diventa rilevante
- equità vs efficienza
- I diritti dovrebbero finire a chi li valuta di piú

I costi di transazione



- costi di informazione, costi da comportamento strategico (hold-up, selezione avversa), costi di enforcement

Il costo dei diritti di proprietà

i diritti di proprietà emergono quando i benefici dell'averne un sistema di diritti supera i costi dell'enforcement

Demsetz 67

◆ Montagnes of Québec

- Prima dell'arrivo degli Europei la domanda di pelli era bassa - quindi non vi era necessità di diritti di proprietà
- La domanda di pelli da parte degli europei porta ad un sovrasfruttamento e le tribù cominciano a marcare il territorio e creano i diritti di proprietà



Harold Demsetz (1930-)

variabili che influenzano i costi di transazione

- natura dei beni o servizi (standardizzati vs beni unici)
- natura dei diritti (chiari, semplici vs complessi)
- numero delle parti coinvolte (poche vs molte)
- rapporti tra le parti (amicali vs ostili)
- natura dello scambio (istantaneo vs dilazionato)
- prevedibilità (imprevisti vs imprevedibili)
- monitoraggio (facile vs difficile)
- Sanzionabilità (facile vs difficile)

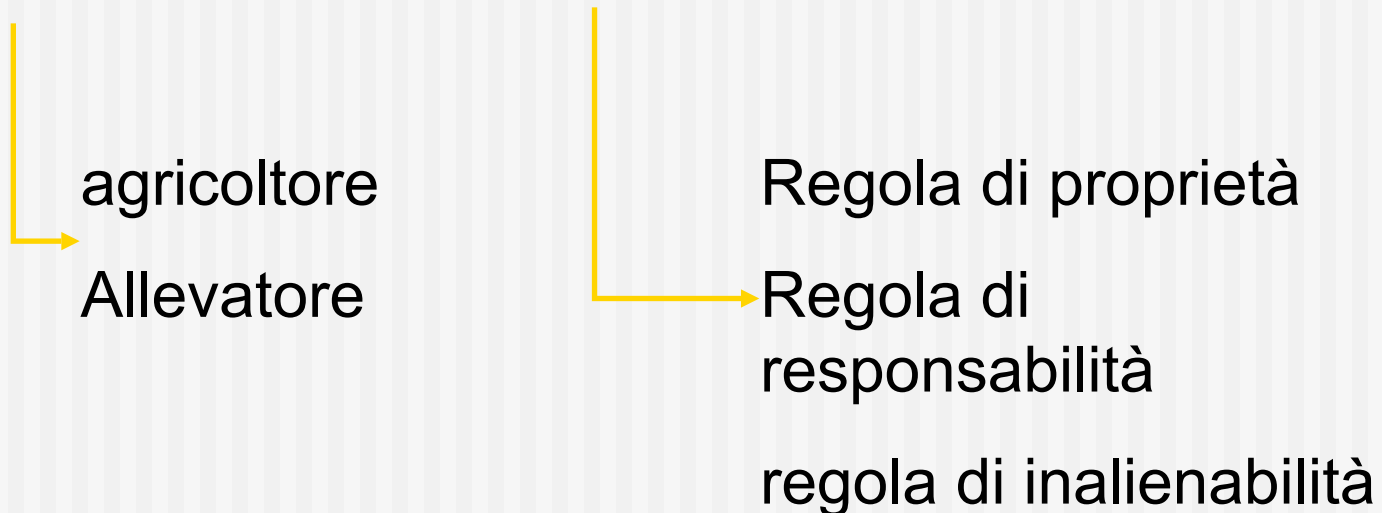
Riepiloghiamo

- Che cos'è la proprietà
 - istituzione che permette lo scambio
- Quali sono i regimi di proprietà
 - privato, pubblico, collettivo
- A chi devono appartenere le cose
 - se diamo retta a Coase, a chi le valuta di più
- Come il diritto deve difendere la proprietà

Come il diritto protegge la proprietà

- Analisi positiva:
 - Il problema del giudice: come proteggere il diritto

A chi spetta come proteggerlo



Regole di proprietà o tutela inibitoria

- sono le regole che conferiscono al proprietario il potere di escludere gli altri dall'interferire con il proprio diritto contro il proprio consenso
- Ogni violazione é sanzionata con decisione
- ingiunzioni, reintegro in forma specifica etc.

Regole di responsabilità o tutela risarcitoria

- regole che tutelano il proprietario compensandolo in caso il suo diritto venga violato senza il suo consenso
- L'accesso non consentito non é sanzionato ma semplicemente risarcito
- Danni, responsabilità civile, esproprio etc.

Regole di inalienabilità

- I beni tutelati da queste regole non possono essere scambiati nemmeno con il consenso del proprietario
- il trasferimento é sanzionato decisamente
- norme contro lo scambio di parti del corpo, di beni di interesse artistico, demanio pubblico

regole di proprietà vs regole di responsabilità

- proibizione vs regolamentazione
- passare o bypassare il mercato
- deterrenza vs compensazione
- prezzi vs sanzioni
- danni passati vs guadagni futuri

Un esempio

- Centrale(E) e lavanderia (L)
- Profitti (E) 1000\$ (L)300\$
- Lavanderia subisce danni del fumo 200\$
- filtri di (L) 100\$
- filtri di (E) 500\$

L\E	no filtro	filtro
no filtro	100,1000	200, 1000
filtro	300,500	200, 500

efficienza e distribuzione

L\E	no filtro	filtro
no filtro	100,1000	200, 1000
filtro	300,500	200, 500

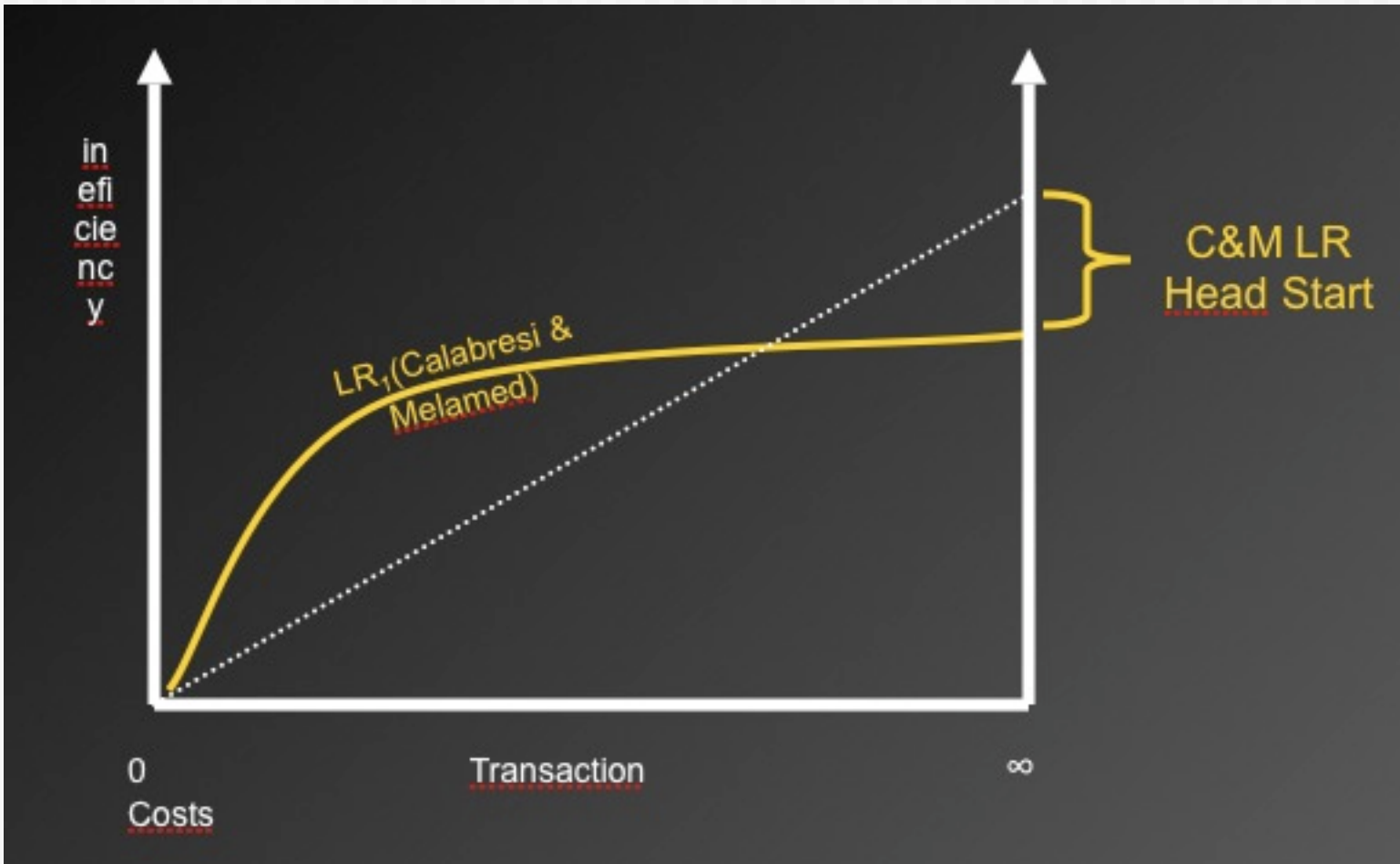
- Regola I: E ha il diritto di immettere fumi
- Regola II: L ha diritto al risarcimento dei danni
- Regola III: L ha il diritto di avere la biancheria pulita

	alti costi di transazione			Bassi costi di transazione	
	E	L	Surplus	E	L
Regola I	1000	200	0	1000	200
Regola II	800	300	100	850	350
Regola III	500	300	400	700	500

regole di tutela e costi di transazione

- in presenza di bassi costi di transazione
 - tutela inibitoria
- in presenza di alti costi di transazione
 - tutela risarcitoria

efficienza relativa delle due regole secondo C&M



Conclusioni

- I diritti di proprietà sono rilevanti
- spesso efficienza allocativa ed equità distributiva entrano in conflitto (Coase)
- La modulazione delle regole di tutela che il diritto opera possono mitigare questa tensione (Calabresi & Melamed)